



> STEP 1 – Approfondimento

Kit didattico Cos'è l'Europa?

Approfondimento

Dizionario minimo di Unione Europea

di Niccolò Donati

[È per questo che facciamo così fatica a sentirci europei? Mercato - società.](#)

Il progetto europeo nasce dall'esperienza dei due conflitti mondiali che avevano dilaniato l'intero continente. Lo storico francese Marc Bloch aveva definito l'Europa precedente la seconda guerra mondiale come un continente che si identificava con la nozione di "crisi": la paura di morire di fame per la concorrenza dei paesi emergenti, la paura del comunismo sovietico, la paura delle rivolte anticoloniali. Queste paure avevano spinto i paesi europei in uno stato di perenne sospetto reciproco, sospetto che talvolta sfociava in conflitto aperto. L'Unione Europea nasce per rispondere a queste paure. Alla base vi è l'idea di una comunità di Stati basata su un equilibrio virtuoso tra mercato e società: la creazione di un mercato unico avrebbe permesso di creare nuove economie e scambi commerciali; i welfare state nazionali avrebbero poi dovuto redistribuire queste risorse al loro interno creando benessere diffuso in tutto il continente. Le crisi economiche degli ultimi anni hanno messo in crisi questo modello, mostrando un netto sbilanciamento verso il mercato e l'Unione Economica e Monetaria, con poca attenzione a creare un'unione sociale altrettanto forte.

[È per questo che a volte non riusciamo a capire l'Unione Europea? Tecno-crazia - partecipazione.](#)

L'utopia 'possibile' alla base del progetto europeo era quella di creare una nuova identità europea che potesse tenere assieme nazioni e tradizioni culturali tanto diverse, pur rispettandone la diversità. Per fare questo, la componente democratica dell'UE avrebbe dovuto permettere una maggiore partecipazione dei cittadini nelle scelte europee. Molti passi, in questo senso, sono stati fatti: basti pensare al Parlamento Europeo, che lentamente sta diventando sempre più incisivo all'interno del sistema politico europeo. Eppure, ancora molte delle decisioni dell'Unione Europea continuano ad essere percepite come 'tecnocratiche'. Questo potrebbe dipendere in parte dalla natura 'intergovernativa' delle politiche europee: le decisioni dell'UE devono mettere d'accordo Stati con culture e tradizioni molto diverse. Le decisioni UE sono quindi spesso figlie di lunghe trattative e compromessi, difficili da spiegare ai cittadini.

[Possiamo davvero prosperare ed essere felici del nostro benessere isolandoci dal resto del mondo? Isolamento - protagonismo.](#)

Sotto molti aspetti, l'Unione Europea viene considerata una costruzione ancora incompleta. Uno degli aspetti più evidenti di questa incompiutezza è costituito dall'assenza di una vera e propria politica estera comune. Spesso, infatti, l'Unione Europea non riesce a muoversi con una sola voce per quanto riguarda i rapporti con altri Stati. Resta il fatto che le decisioni dell'Unione Europea hanno un'influenza sul resto del



mondo, ma l'assenza di una lente politica spesso rende difficile identificare quest'influenza. Negli anni 80, ad esempio, la politica agricola dell'Unione Europea contribuì a deprimere la domanda di beni agricoli dai paesi terzi, in via di sviluppo. In questo senso, è importante oggi interrogarsi sui presupposti del progetto europeo. Il rischio è quella di diventare un continente sonnolento ma poco di più per un "buon ritiro" per pensionati benestanti; una terra di turismo, un po' come l'Italia prima del Risorgimento.